

Lunedì 9 dicembre 1996

**BASKET.** Alla Virtus non bastano 33 punti di Komazec, vincono i veneti

# Show di Bonora La Benetton rischia ma piega la Kinder

Un Komazec in grande forma non basta alla Kinder Bologna per fermare la capolista Benetton. A Treviso infatti decide nel finale il play dei veneti Bonora, i biancoverdi - con tutti i migliori fuori per falli - vincono di un punto (90-89).

**LUCA BOTTURA**

TREVISO. Ultime dal rutilante mondo del basket: si può perdere una partita anche tirando con l'82 per cento. Per esempio se gli avversari la mettono da tre punti col 65. E nel primo tempo avevano disegnato arcobaleni addirittura sopra l'80 di media: 9/11. Con un giocatore - Williams, 29 punti di cui 24 nei primi 20' - autore di cinque triple a fila. In cifre, Benetton-Kinder è quasi tutta qui. Il resto è sudore, pathos, motivazioni. Il primo l'hanno speso in egual misura le due squadre, autrici di un regalino alla matrigna Rai: quaranta minuti di bella pallacanestro. Capace di coinvolgere anche gli agnostici.

Quanto alla spinte emotive, Treviso aveva dalla sua l'assenza di Rusconi e la sindrome di un complotto arbitrale che le ha dato benzina, spessore, via via che i suoi uomini più rappresentativi uscivano per falli. Bologna, invece, contava al seguito 50 tifosi venuti soltanto per contestare. "Vergogna", "Tutti colpevoli", si poteva leggere sugli striscioni degli ospiti. Ma per una volta gli oveti non si sono squagliati. E l'allenatore ne ha azzeccate molte. Tranne il silenzio stampa finale.

La cronaca del primo tempo è un deserto di rimbalzi, per colpa delle percentuali spaventose di cui sopra. Da una parte la miglior Virtus da inizio stagione, o quasi. Capace (persino) di spremere qualcosa dalla panchina. Da Magnifico e da Abbio (8), segnatamente. Finalmente corsaro, quest'ultimo, nell'area altrui. Di contro, la sagra degli arcobaleni. Non solo Williams - comunque immaricabile per la

match-up espressa d'acchito dalla Virtus - ma anche Bonora (19), Sekunda, financo nonno Gracis. Di qui la sensazione del Titanic biancoverdi, sul meno 11 di metà frazione. E la rapida retromarcia grazie all'ispirazione di Komazec (33) e, anche, alla sua verve difensiva ai danni proprio di Williams.

Dunque: "solo" 8 punti di divario a metà strada, ma anche l'impressione di una Kinder meno trasparente che a Belgrado. Con punte di buona regia in Patavoukas (meglio Bonora, però, che nella ripresa sarebbe stato l'ago della bilancia) e sette minuti iniziali da dimenticare: quelli di Prelevic (14). Che avrebbe poi servito a Treviso, nella ripresa, un menu schizofrenico: prima roba indigesta, cioè 10 punti nel momento dell'aggancio biancoverdi. Poi il più addentabile dei dessert: palleggio sui piedi a 7 secondi dalla fine, sotto di tre lunghezze, recupero di Bonora. E addio tripla dei possibili supplementari.

Un passo indietro, all'inizio del secondo tempo. Alla paziente raccolta di falli della Benetton, vittima prima del diverso metro utilizzato da Giansanti e Lamonica - a rischio monetine, con qualche punta d'intimidazione subita - tra inizio gara e sviluppo. Sei falli sui due fronti nei primi dieci minuti, quindi la babele dei fischi. Sul capo soprattutto di Williams, Rebraca, Sekunda. Che sarebbero usciti dai giochi prima dello sprint finale, senza vanificare il colpo di reni di Treviso dopo la sfiancante rimonta di Bologna.

Uno sforzo, quello della squadra di Bucci, che non trova riscontro

nelle ultime esibizioni virtuosine. Né si può parlare di catarsi di mercato. L'azzeccato innesto di Ravaglia ha portato alla Kinder poco più che un paio di corse a metà del primo tempo. Poi Bucci ha rimesso Patavoukas, proprio per giocarsi Komazec su Williams. Dunque la Kinder che ha tenuto botta, nonostante l'andamento ancora caracollante di Savic e Binelli, era la stessa che aveva raccolto meritate pernacchie sui campi di mezza Europa.

Ora alla Kinder serve "soltanto" di ripetersi giovedì contro il Pau Orthez, rifilando ai francesi 7 punti facili. Potrebbe voler dire terzo posto nel girone. E lenire il treno-Treviso perduto ieri sera: poteva essere agguancio, ma non avrebbe rispecchiato lo stato dell'arte.



Petruska lostraniero della Cagiva e in alto Brebra il centro della Benetton



## Milano resta al comando con Treviso. Scavolini ko con Forlì Stefanel travolge Verona

**PAOLO FOSCHI**

La Stefanel Milano non perde colpi. Le "scarpette rosse" ieri si sono imposte senza molta fatica sul parquet della Mash Verona (96-80), restando così al comando a pari punti con Treviso: la coppia Benetton-Stefanel è quindi la regina della prima parte del campionato. Quella di ieri, infatti, era l'ultima giornata del girone di ritorno. La Stefanel ha offerto l'ennesima prova di forza: ottimo gioco schemi offensivi, grande difesa, straordinarie individualità, eccezionale forma fisica.

Il successo di Milano era tutto sommato prevedibile. La sorpresa della giornata cestistica è arrivata invece da Pesaro, dove la Scavolini è riuscita a far vincere la Montana Forlì (96-82). E non è stato facile, perché i romagnoli stanno conducendo un campionato assai mediocre, fino a ieri sembravano lanciatisimi verso la maglia nera del campionato. Ma la Scavolini vista ieri ha le carte in regola per insidiargli il poco ambito titolo di peggiore squadra della serie A. Eppure c'erano 6400 spettatori, a

sostenere la Scavolini: cifre insolitamente alte, per il basket italiano. Di fronte a tanto entusiasmo, Pesaro meriterebbe un club non diciamo forte, ma almeno decente. Cosa che invece non è. L'emblema della disfatta è Vincenzino Esposito: reduce da una buona stagione nell'Nba, tornato in Italia continua a deludere. Ieri ha innestato l'ennesima brutta, bruttissima, prestazione: 4 punti nei primi venti minuti, poi si è accomodato in panchina, denunciando un misterioso infortunio. Vero o falso? Chissà. La Montana invece ha avuto nei suoi stranieri gli uomini decisivi, per il successo: su tutti Grant, autore di 27 punti; e poi Dreliozis (17) e Maslarinos (16). Momenti di gloria, però, anche per due italiani: l'esperto Ragazzi (15 punti per lui) e il meno conosciuto Monti (17).

La Telemarket Roma ha rischiato di vincere a Varese. E sarebbe stato un bel colpo, per la squadra capitolina, andata a sfidare la Cagiva senza Ancillotto (infortunato). Per di più la Roma, sotto di 11

punti alla fine del primo tempo (43-32), ha giocato con uno straniero e mezzo: il play Henson non ha brillato (18 punti) ma è stato sufficiente: il centro Stokes, arrivato alla Telemarket da poco più di una settimana, ha invece deluso. Nonostante ciò, la Roma ha recuperato nella ripresa chiudendo i 40 minuti in parità (71 pari). Poi nel primo supplementare ha perso. Ma di un solo punto: 86-85. Nella Cagiva, Loncar è stato supero (31 punti), molto bravo pure Pozzecco (25).

Non ha entusiasmato a Bologna la Teamsystem: la squadra emiliana ha vinto contro Pistoia (75-68), ma i tifosi (5000) si aspettavano un basket più frizzante. Vana attesa. La Genetel Trieste, club dai risultati imprevedibili, ha imposto lo stop alla Poli Cantù (102-93), grazie ai canestri del solito Burt, stavolta ben supportato dai compagni. Infine, a Siena successo della Viola Reggio Calabria sulla Fontanafredda, 88-85 per i calabresi, portati alla vittoria dal solito Brian Oliver: 33 punti, molti assist e gran lavoro difensivo.

## Coppa del mondo di sci nordico Le donne seste, gli uomini settimi

È la vittoria a sorpresa della Norvegia sul solito squadrone russo la novità della gara di staffetta donne 4x5 km disputata a Davos, in Svizzera. L'Italia conclude in sesta posizione grazie alla solita Stefania Belmondo, che in seconda frazione riesce a sospingere il quartetto italiano sino alla seconda posizione, davanti alle due staffette russe. Bente Martinsen, Anita Moen Gudden, Marit Mikkelsplass e Trude Dybendahl conquistano il 19° successo norvegese in una staffetta donne. Le scandinave tornano alla vittoria a distanza di oltre due anni da quella ottenuta nel marzo '94 a Lahti davanti a Russia e Finlandia. In questo lasso di tempo solo l'Italia, lo scorso inverno a Seefeld, è riuscita a battere la Russia con la coppia Belmondo-Di Centa nella staffetta

sprint. La Norvegia vince in 57'41"9 con un vantaggio di 34" su Russia A e di 1'19" su Russia B. Quarta la Finlandia a 1'40"7, davanti a Norvegia B a 2'09"9 e Italia (Gabriella Paruzzi, Stefania Belmondo, Guidina Dal Sasso, Sabina Valbusa) a 2'11". Per l'Italia la friulana Paruzzi si difende bene al lancio e chiude al quinto posto. Stefania Belmondo compie poi la solita rimonta sino alla seconda posizione. L'anziana Dal Sasso perde subito contatto dalla russe e chiude quarta, con il nono tempo di frazione. Poi, cede due posti anche Sabina Valbusa, che non resiste al ritorno di Finlandia e Norvegia B. Nella staffetta maschile, a Davos, si è imposta la Finlandia precedendo Svezia e Norvegia. Gli azzurri sono arrivati al settimo posto.

## Volley, Napoli schiaccia Roma Modena la spunta al tie break

Affonda Roma, ritorna a galla Napoli. Questo dice il risultato del match clou della giornata di ieri del campionato di pallavolo. Grintosi e decisi i campani non hanno lasciato tirare il fiato all'Auselda, incappata in una giornata davvero difficile da capire. Male è andato l'alzatore, Mescoli, non così il nuovo americano, Hyden, nonostante sia stato utilizzato con il contagocce. A questo punto, vista la sconfitta per 3 a 0 di Catania contro Montichiari, la lotta per non retrocedere è una questione a tre fra Roma, Bologna e Napoli. Due soli i posti che consentono la permanenza in A1. Gli emiliani hanno, infatti perso con Cuneo per 3 a 0. Continua, intanto, la corsa verso l'alto della Lube di Macerata. I marchigiani, condotti da Zorzi, hanno liquidato in quattro set

## Tennis Boris Becker s'aggiudica il Grande Slam

Confermando la sua forma strepitosa, Boris Becker ha battuto con una grinta devastante Goran Ivanisevic e si è aggiudicato la sua prima coppa del Grande Slam. Sostentato dal pubblico di casa, il tedesco si è sbarazzato del croato in tre set (6-3, 6-4, 6-4) e si è portato a casa la bella somma di 1 milione e 875 mila dollari (poco meno di 2,9 miliardi di lire), contro gli 812.500 di Ivanisevic (1,3 miliardi). «Mi sentivo bene sin dall'inizio», ha detto Becker, in uno stato di grazia che lo pone ben al di sopra della sesta posizione della classifica mondiale. Il tedesco è stato semplicemente il migliore sotto tutti i punti di vista contro il croato, campione in carica e quarto in classifica. Non ha mai ceduto di fronte a un "break point". In appena un'ora e 24 minuti si è liberato di un giocatore che quest'anno ha messo a segno ben 1.550 ace. In questa finale a Monaco invece Becker ha segnato 19 punti su battuta, mentre Ivanisevic appena 12. «È stato soltanto lui la causa della mia sconfitta», ha detto molto sportivamente Ivanisevic. «Non sapevo cosa fare, era troppo forte».

## BASKET

**A1 / Risultati**

BENETTON	90
KINDER	89
CAGIVA	86
ROMA	85
MASH	80
STEFANEL	96
SCAVOLINI	82
MONTANA	96
SIENA	85
VIOLA R.C.	88
TEAM SYSTEM	75
PISTOIA	68
TRIESTE	102
POLTI	93

**A2 / Risultati**

BANCO SARD.	79
REGGIO EMILIA	81
CASSETTI Imola	87
MONTECATINI	79
FLOOR Padova	86
D. BOSCO Livorno	100
GORIZIA	83
FABER Fabriano	87
JUVE Caserta	92
JCOPLASTIC	71
KONCRET	78
SERAPIDE Pozz.	69

**A1 / Classifica**

SQUADRE	Punti	G	V	P
BENETTON	22	13	11	2
STEFANEL	22	13	11	2
KINDER	18	13	9	4
TEAM SYSTEM	16	13	8	5
ROMA	14	13	7	6
MASH	12	13	6	7
POLTI	12	13	6	7
PISTOIA	12	13	6	7
CAGIVA	12	13	6	7
VIOLA R.C.	12	13	6	7
SIENA	10	13	5	8
TRIESTE	10	13	5	8
SCAVOLINI	6	13	3	10
MONTANA	4	13	2	11

**A2 / Classifica**

SQUADRE	Punti	G	V	P
KONCRET	22	14	11	3
REGGIO EMILIA	18	14	9	5
GORIZIA	16	14	8	6
SERAPIDE Pozz.	16	14	8	6
D. BOSCO Livorno	16	14	8	6
JUVE Caserta	16	14	8	6
BANCO SARD.	14	14	7	7
MONTECATINI	14	14	7	7
CASSETTI Imola	14	14	7	7
FABER Fabriano	12	14	6	8
JCOPLASTIC	10	14	5	9
FLOOR Padova	0	14	0	14

**A1 / Prossimo turno**

(15/12/96)

BENETTON - MASH
CAGIVA - TRIESTE
KINDER - POLTI
MONTANA - STEFANEL
ROMA - PISTOIA
SCAVOLINI - SIENA
VIOLA R.C. - TEAM SYSTEM

**A2 / Prossimo turno**

(15/12/96)

CASSETTI Imola - FLOOR Padova
D. BOSCO Livorno - FABER Fabriano
JCOPLASTIC - KONCRET
MONTECATINI - BANCO SARD.
REGGIO EMILIA - JUVE Caserta
SERAPIDE Pozz. - GORIZIA

VI ASPETTIAMO AL MOTORSHOW

**RTL 102.5 HIT RADIO**

CON

MARCO PREDOLIN • FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE  
ANGELO BRIGUINI • LUCA VISCARDI • CHARLIE GNOCCHI • JOE VIOLANTI

E IL

**GARAGE LIVE SHOW**

IN COLLABORAZIONE CON

ThinkPad 365.  
ThinkPad. Il portatile più premiato del mondo.

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

Soluzioni per un piccolo pianeta

**BOLOGNA DAL 7 AL 15 DICEMBRE**  
**PADIGLIONE N° 33**